



Planimetria Unità Organica



Iconografia



Cono di ripresa n. 1



Cono di ripresa n. 2



Cono di ripresa n.3

Disciplina

Spazi Edificati

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Mappale	Via
1	Ric	Residenza		Piazza Garibaldi
2	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
3	Ric	Residenza		Piazza Garibaldi
4	Rc	Residenza		Piazza Garibaldi
5	Rc	Residenza		Piazza Garibaldi
6	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
7	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
8	Ric	Residenza		Piazza Garibaldi
9	Rei	Residenza		Piazza Garibaldi
10	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
11	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
12	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
13	Rit	Residenza		Piazza Garibaldi
14	les 14	P.E. n. 2130/04 del 09/08/2004		Piazza Garibaldi
15	les 15	P.E. n. 2104/04 del 19/04/2004		Piazza Garibaldi

Spazi Aperti di relazione

Unità	Tipo Intervento	Uso specifico	Uso non ammesso
s1	Ria		
s2	Ria		
s3	Rea		

Annotazioni:

Tutti: si consiglia di ridurre o eliminare le strutture e gli elementi in cemento sia nelle perimetrazioni e sia nella pavimentazione; mantenere murature esistenti in pietrame o misto pietra/laterizio e conservare quelle storiche; evitare ulteriori divisioni fisse; per pavimentazione si consiglia terra battuta, materiale lapideo (ghiaia, ciottoli, lastricato o misto); in presenza di pavimentazione di valore materico e storico, ad es. acciottolato o lastre in laterizio o pietra, conservare lo stato originale.

Si segnala:

s2 per presenza di pavimentazione in acciottolato, trottatoie sotto l'androne

P- Prescrizioni

I - Indirizzi

R - Raccomandazioni

P 1,4,5,8,9 :- predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) originali,
 - predisporre una lettura sulle specificità e sulle relazioni di valore urbano e paesistico;
 - predisporre relazione storica sull'evoluzione architettonica del complesso supportata da documentazione iconografica (cabrei, disegni, mappe catastali, foto, altro);
 - presentazione di documentazione fotografica di tutti i prospetti (ortofoto), degli ambienti e delle parti strutturali storicamente più significativi (es.: portici, sistemi di copertura, strutture murarie, altro), di apparati fissi e di manufatti caratteristici (pozzi, camini, nicchie, comignoli, balaustre, cornici, capitelli, altro) di elementi decorativi o figurativi (cornici e finestre dipinte, edicole, motivi decorativi, tracciature su intonaco, ecc.), di semplici intonaci di interesse storico e loro localizzazione;

P 2,3,6,10,ies14,ies15: - predisporre rilievo geometrico recante la proiezione delle volte esistenti con individuazione di parti e degli elementi architettonici, strutturali e di finitura (intonaci, tinte, rivestimenti) storicamente originali ancora esistenti;
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una valutazione delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

P 7,11,12,13: - predisporre rilievo geometrico,
 - predisporre documentazione fotografica dell'immobile,
 - predisporre una lettura delle relazioni planivolumetriche e paesistiche del contesto storico e urbano in cui è collocato;

I 1,2,3,4,5,6,7,8,9,ies14,ies15: - mantenimento/recupero conservativo dello stato di fatto con salvaguardia dell'edificio negli elementi e/o nelle porzioni di strutture, materiali e finiture di interesse storico e architettonico;
 - correzione dei segni architettonici, ambientali e degli elementi che interferiscono con il contesto storico e urbano in cui è inserito
 - ripristino dell'originale unitarietà architettonica ancora leggibile di complessi e di prospetti successivamente frazionati e differenziati nelle finiture e negli elementi architettonici aggiunti;
 - l'inserimento di nuovi segni e di manufatti, anche se espressione del gusto contemporaneo, si deve armonizzare architettonicamente e volumetricamente senza prevalere sul contesto attraverso un attento uso di materiali e di colori; evitare ricostruzioni "in stile", in caso contrario debbono essere simili ma riconoscibili dagli originali;

I 10,11,12,13: rispetto e conservazione delle connotazioni specifiche del luogo con possibili soluzioni di riqualificazione, evitando interventi di chiusura o di prevalicazione (volumi, tinte forti) sull'impianto urbanistico e sull'edificato storico;

R 1,2,3,4,5,8,9,ies15: - effettuare preliminarmente indagini stratigrafiche sulle strutture storiche esistenti;
 - conservazione di strutture (murature, volte, ecc.), elementi architettonici e i manufatti d'interesse storico architettonico anche in presenza di usure del tempo (portici, contorni in pietra/cotto di aperture, pavimenti, camini, cornici, porte interne, scale, basi, capitelli, ecc.); in caso di già avvenuta alterazione, per inserimenti successivi diversificati e aggiunte recenti, recuperare e correggere/attenuare se possibile quelli che sono incongruenti con il disegno architettonico. Concordare preliminarmente, in caso di frazionamenti di un complesso omogeneo, soluzioni architettoniche e di finitura che nel tempo recuperino il carattere unitario del complesso architettonico.
 Nel caso di inevitabili nuove aperture sulle strutture storiche, privilegiare le parti meno significative, già compromesse da interventi precedenti o di recente costruzione, eventualmente riaprire antichi vuoti aventi tamponature posteriori.
 - nella demolizione di intonaci cementizi o deteriorati, conservare gli strati sottostanti di valore storico;
 - mantenere nella collocazione originaria decorazione e affreschi figurativi, salvo grave rischio di perdita dell'apparato murario.

Facciate: mantenere la composizione architettonica omogenea e stratificata. Conservare/consolidare intonaci originari e nel caso di nuovi rivestimenti si consigliano malte a calce idraulica naturale e calce aerea e comunque non cementizie; evitare soluzioni a "macchia di leopardo" per scoprire porzioni sparse di muratura in pietra o in cotto a vista. Per finitura si consigliano soprattutto scialbi, in alternativa intonachini e tinte traspiranti. Utilizzare colori rilevati dall'indagine stratigrafica o da ricerche iconografico-archivistiche e in mancanza di dati usare tinte adeguate all'architettura e al contesto evitando tinte forti. In presenza di frazionamenti di un edificio unitario concordare preliminarmente, con le modalità sopra descritte, una colorazione comune. Conservare elementi decorativi (affreschi, graffiti, tempere, altro).

R6,7,10,11,12,13,ies14: in caso di situazione degradata riqualificare l'architettura in relazione al suo contesto; in situazione consolidata attenuare eventuali le incongruenze volumetriche ed estetiche (colore, materiali);

Facciate: conservare la composizione e gli elementi architettonici di interesse storico evitando la sostituzione degli stessi. Utilizzare colori adeguati all'architettura e al contesto evitando tinte forti.

Altre Annotazioni

Situata in prossimità del castello altomedioevale l'unità, che chiude la quinta meridionale della piazza del Mercato, era caratterizzata in particolare dalla presenza di un complesso (sedume) che riporta ancora pochi elementi d'età rinascimentale e medioevale (vedi arco interno in pietra a conci ridotti dell'androne al n. 8 e portella duecentesca del n. 9). Fino alla metà dell'Ottocento esisteva un vuoto tra i nn. 3 e 8 con un muro di cinta (forse) che chiudeva la piazza. La chiusura delle corti e una prima edificazione sui terreni sottostanti sull grande "corte masserizia" (mappa 1808) sottostante al sedume (sede comunale) appartiene ormai ad una fase novecentesca. L'unità potrebbe avere particolare sensibilità archeologica. Si segnala:

n. 3 per androne a volta;

n. 4 per presenza di strutture riferibili diverse fasi dal XV al XVII secolo e in particolare il fronte meridionale (tutto il registro inferiore) realizzato in ciottolo di fiume a lisca di pesce, portella tamonata ad arco in cotto e bordellone (attribuibile al sec. XV) e sul lato interno muratura simile con malta stiala (sec. XV o XIV?);

n. 5, per presenza di strutture storiche e ambiente a volta (sec. XIX);

n. 8 in quanto preserva ancora parti strutturali di rilievo storico, per l'androne a volta, portali in pietra di particolare interesse, in un sito (vedi n.) che riporta segni di provenienza medioevale;

n. 9 in quanto preserva ancora parti strutturali di rilievo storico riferibile ad un sito di provenienza medioevale e in particolare per il fronte concavo verso vicolo S. Loenzo in ciottolo di fiume e sul lato verso la corte per la portella in pietra con bisello e segni simbolici su conci del XII secolo;

n. ies15 in quanto preserva ancora parti strutturali di rilievo storico (muro di delimitazione) riferibile ad un sito di provenienza medioevale come fronte verso vicolo S. Lorenzo in ciottoli di fiume;

1. Carattere paesaggistico n.1,2,3,4,5,6,7,8,9,ies15

Carattere monumentale

2. Presenza di valori architettonici

Paramenti murari da valorizzare n. 4,9,ies15

Configurazione omogenea nn. 1,2,3,7,8,9

Rapporto con spazi aperti pavimentati

Elementi architettonici caratteristici n. 8,9

Murricci

Terrazzamenti

Baulature

Masse vegetazionali

Spazi aperti

3. Manufatti oggetto di specifiche prescrizioni

- Dipinto
- Graffito
- Affresco
- Edicola sacra
- Fontana - Pozzo - cisterna n. 8
- Stemma
- Iscrizione / lapidi /date n. 9
- Meridiana
- Stucchi
- Bassorilievi /ornamenti plastici decorativi e architettonici
- Nicchia
- Decorazioni pittoriche e graffiti storicamente documentati
- Decorazioni pittoriche e graffiti a palinsesto
- Ordinamento architettonico dipinto conservato integralmente
- Ordinamento architettonico dipinto conservato parzialmente
- Tracce di decorazioni pittoriche
- Intonaci antichi
- Portale (edicola, contorno e portone) n. 5,8,9
- Cornici - Contorni in pietra nn. 8,9
- Cornici - Contorni in cemento/graniglia
- Cornici - Contorni in cotto/laterizio n. 4
- Elementi in laterizio (mensole, colonne, capitelli, altro)
- Elementi in pietra (mensole, colonne, capitelli, altro)
- Elementi in cemento / graniglia (mensole, colonne, capitelli, ...)
- Balaustre/ parapetti
- Inferriate e cancelli n. 13
- Aggetti / Balconi

Repertorio Fotografico



n. 1



n. 2



n. 3



n. 4



n. 4 muro e apertura sec. XV)



n. 4



n. 4 (muro con stilatura, sec. XV ca.)



nn. 5,6



n. 7



n. 5



n. 5 (arco sec. XV ca.)



n. 5 (pozzo)

Repertorio Fotografico



n. 9



n. 9 (antiche muraure)



n. 9



n. 9 (portale sec. XII ca)



nn. ies 14,ies 15



n. 10



n. 11



n. 12

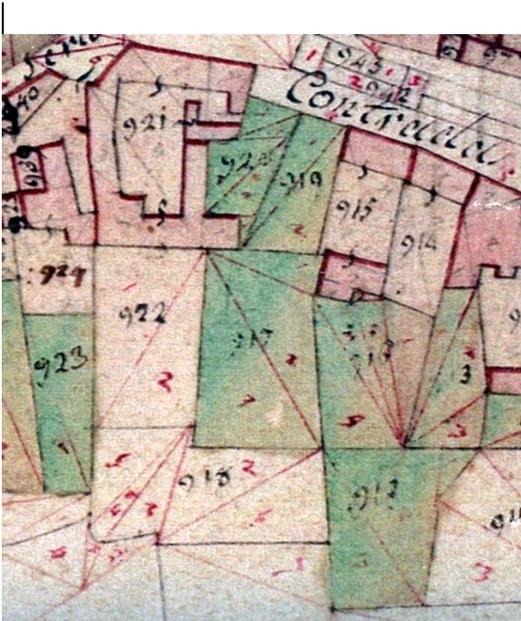


n. 13



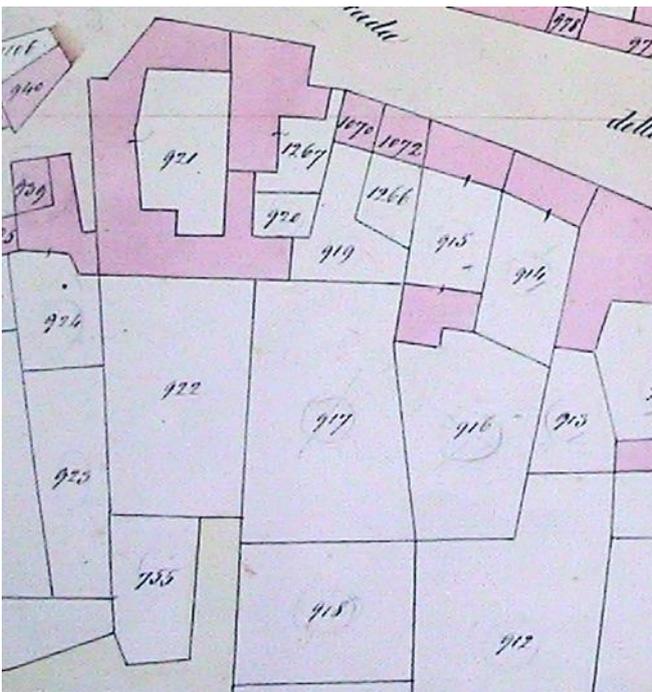
portale antico brolo

Confronto catasti storici



soglia - 1808

- | n. uso | toponimi |
|--------|-----------------------------------|
| 911 | prato adacquatorio moronato |
| 912 | orto |
| 913 | orto |
| 914 | casa e corte affitto |
| 915 | casa e corte abitazione e bottega |
| 916 | orto |
| 917 | orto |
| 918 | pascolo |
| 919 | orto |
| 920 | orto |
| 921 | casa e corte massaro con bottega |
| 922 | corte masseria |

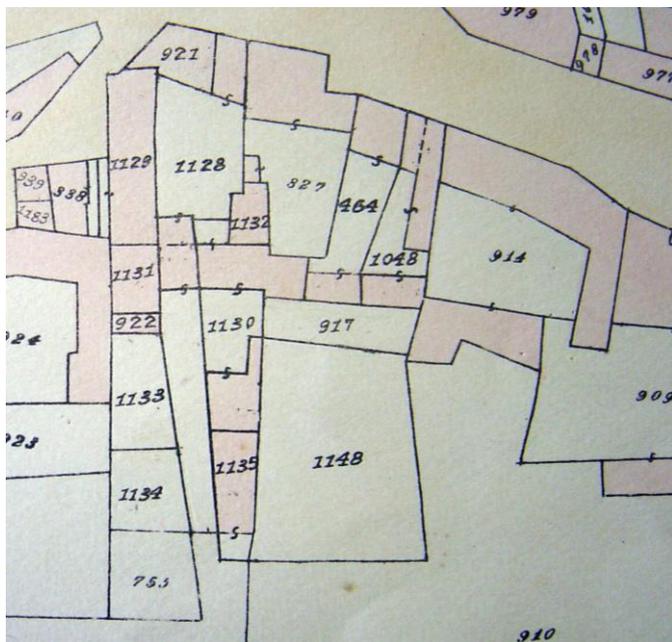


soglia - 1853

- | n. uso | |
|--------|---------------|
| 912 | orto |
| 914 | casa colonica |
| 915 | casa colonica |
| 916 | orto |
| 917 | orto |
| 918 | orto |
| 919 | orto |
| 1266 | orto |
| 1072 | casa nuova |
| 1070 | casa nuova |
| 1267 | casa colonica |
| 920 | orto |
| 921 | casa |
| 922 | corte |

Confronto catasti storici

1902-1935



n. uso

- 910 prato irriguo
- 914 fabbricato urbano
- 1048 fabbricato urbano
- 464 fabbricato
- 917 vigneto
- 1148 vigneto
- 827 fabbricato urbano
- 1132 fabbricato urbano
- 1130 fabbricato urbano
- 1135 fabbricato urbano
- 921 fabbricato urbano
- 1128 fabbricato andito e corte
- 1129 fabbricato urbano
- 1131 fabbricato urbano
- 922 fabbricato urbano
- 1133 seminativo
- 1134 seminativo
- 755 seminativo arborato